

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ZANE'

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
sistemazione viabilità centro abitato Via Fusinato.

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
E GENERALE**

1. Generalità – obiettivi
2. Situazione attuale
3. Descrizione degli interventi previsti
4. Conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici
5. Relazione geologica, idrologica e agronomica di zona
6. Indagine storica della zona e verifica preventiva dell'interesse archeologico
7. Criteri di progettazione
8. Fattibilità dell'intervento
9. Studio di prefattibilità impatto ambientale – opere di mitigazione
10. Indicazioni in materia di sicurezza – oneri corrispondenti
11. Barriere architettoniche
12. Nulla osta, pareri
13. Cronoprogramma dell'intervento
14. Quadro economico di progetto
15. Elaborati progettuali

Il progettista
geometra Antonio Dall'Igna

1 - Generalità – Obiettivi

Il progettato intervento per la sistemazione della viabilità, nel centro abitato, di Via Fusinato ha come scopo il miglioramento della sicurezza stradale e la promozione di una mobilità urbana sostenibile.

2 - Situazione attuale

L'area oggetto della presente progettazione comprende la sistemazione della viabilità della strada Comunale di Via Fusinato, strada a senso unico, in Centro Storico del Comune, che collega importanti strade comunali ovvero Via Pedrazza a Via Roma; prima di uscire su Via Roma Via Fusinato è intersecata da altro senso unico, Via Dante. Attualmente Via Fusinato è dotata di un unico marciapiede insufficiente a garantire la sicurezza stradale e la mobilità urbana, i dossi per rallentare il traffico veicolare non sono sufficienti sia nell'incrocio con Via Pedrazza che, in modo particolare, con l'incrocio di Via Dante. L'intervento considera pertanto anche le sistemazioni degli incroci tra Via Pedrazza e Via Fusinato e tra Via Dante e Via Fusinato, nonché l'imbocco di Via Fusinato su Via Roma.

3 – Descrizione degli interventi previsti

Con il progetto definitivo - esecutivo, seguendo le previsioni dello Studio di Fattibilità e del successivo progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare) approvati, il senso unico di Via Fusinato, verrà rivisto con la sistemazione dell'attuale marciapiede portando la larghezza media da mt. 2.10/2.30 a mt. 1.50, traslando e mantenendo gli attuali parcheggi in modo da creare spazio per un nuovo marciapiede "salva pedoni" a ridosso dei vecchi fabbricati che presentano attualmente accessi pedonali direttamente sulla corsia di marcia. Si fa notare che la rimozione dell'attuale marciapiede e delle piante sistemerebbe una situazione degradata e pericolosa per la percorrenza dei pedoni. All'incrocio di Via Fusinato con Via Dante, come all'incrocio di Via Fusinato con Via Pedrazza, il progettato intervento prevede la realizzazione di un rialzamento della carreggiata stradale che comprende tutto l'incrocio con l'istituzione di nuovi passaggi pedonali in continuità di quota con i nuovi marciapiedi, il tutto allo scopo di moderare il traffico con miglioramento della sicurezza stradale e miglioramento di una mobilità urbana più sostenibile. Sono previste le sotto riportate tipologie di lavoro:

1. scarificazione di pavimentazioni bituminose;
2. demolizione completa di marciapiedi;
3. demolizione completa di dossi stradali;

4. collegamenti pluviali fabbricati esistenti;
5. eliminazione di vasche biologiche esistenti;
6. scarificazione dell'esistente massicciata stradale;
7. fornitura e posa in opera di pozzetti stradali sifonati, caditoie acque bianche;
8. fornitura e posa in opera di profili;
9. eliminazione di caditoie;
10. esecuzione di marciapiedi rialzati;
11. fornitura e stesura di granulare stabilizzato;
12. fornitura di conglomerato bituminoso bynder;
13. fornitura di conglomerato bituminoso per tappeto d'usura;
14. esecuzione di aiuola;
15. esecuzione di dossi stradali rialzati;
16. fornitura e posa in opera di pali dissuasori;
17. lievo e ripristino chiusini esistenti;
18. canale grigliato;
19. segnaletica verticale ed orizzontale.

4 - Conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici

Le aree oggetto del presente progetto sono identificate nel vigente Piano Regolatore Generale come zone destinate alla viabilità, piazze e parcheggi.

Si può, pertanto, affermare la conformità urbanistica dell'intervento e delle soluzioni progettuali.

5 - Relazione geologica, idrologica e agronomica di zona

Nel sottosuolo di Zanè si conservano solo pochi resti ghiaiosi della glaciazione rissiana, la penultima, mentre tutta la restante e consistente pila di strati ghiaiosi - sabbiosi - argillosi, circa 150 metri di spessore, è da attribuire prevalentemente ai depositi fluvio-glaciali della glaciazione wirmiana. L'elevata attività fluitante, infatti, nelle frequenti divagazioni dell'Astico e del Leogra è testimoniata, secondo i dati stratigrafici rinvenuti e riportati nella bibliografia specialistica, dal grosso spessore di coltre alluvionale del vasto conoide di deiezione di fondovalle poggiate sulla preesistente base rocciosa. La natura litologica dei materiali alluvionali rispecchia, pertanto, quella delle rocce affioranti nel bacino montano dell'Astico: prevalgono, in conseguenza, elementi calcarei e dolomitici di color chiaro, accompagnati da qualche ciottolo basaltico (riferibile alle manifestazioni eruttive terziarie) e da qualche altro "porfiriteo", legato a quelle triassiche. Anche se di rado, si possono rinvenire elementi di porfido la cui presenza trova

giustificazione solo ammettendo lo smantellamento fluviale delle morene del ghiacciaio della Valle dell'Astico, un tempo alimentato da quello più potente della Valsugana. Sono, pertanto, terreni tipicamente permeabili per gli strati alternati e sovrapposti di ghiaie e sabbie, con limitati episodi di intercalazioni limo-argillose, a carattere di lenti; il materasso alluvionale ghiaioso, tanto per la sua natura geologica quanto per la sua ubicazione topografica, è sede di un acquifero indifferenziato di ampia ed estesa dimensione a cui attingono numerosi pozzi, sia per uso potabile che industriale, pubblico anche di interesse sovracomunale e privato.

Il suolo, classificato dagli agronomi come giovane, grossolano, ricco di scheletro, poco profondo ed ancora in fase di trasformazione, ha uno strato attivo limitato in uno spessore superficiale che non supera mai i 50 cm. e questo giace su ampi orizzonti ghiaiosi che contribuiscono a disperdere in profondità l'acqua ed a lisciviare gli elementi chimici poco trattenuti dal terreno assorbente del terreno.

Dal punto di vista agricolo, pertanto, il terreno risulta non tanto adatto alla coltivazione, presentando una tessitura ricca di scheletro, incoerente e scarsa capacità di trattenere l'acqua.

Comunque i lavori in progetto non interessano tale argomento.

6 - Indagine storica della zona e verifica preventiva dell'interesse archeologico

Dalle conoscenze in possesso, la zona non presenta alcuna documentata segnalazione di insediamenti antichi o dell'esistenza di manufatti aventi intrinseco pregio artistico, storico, archeologico o comunque di interesse locale. Gli interventi previsti non prevedono scavi rilevanti e comunque sono interventi *“che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti”*. Come previsto dall'art. 25 del D.Lg.vo n. 50/2016 in effetti l'area, destinata a strade, piazze e parcheggi è già attraversata dai tipici sottoservizi cittadini (fognatura, rete captazione acque meteoriche, rete elettrica, rete gas-metano, rete acquedotto, rete telefonica, rete della pubblica illuminazione, etc.), per cui già nella progettazione preliminare approvata si dava atto che non era prevista la procedura di trasmissione di documentazione alla Soprintendenza per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Nel caso in cui si dovessero casualmente rinvenire nell'ambito dei lavori, delle opere di particolare valore, il fatto verrà tempestivamente segnalato alle competenti autorità e verranno espressamente ordinate speciali operazioni al fine di assicurarne l'integrità ed il loro diligente, se attuabile, recupero.

7 - Criteri di progettazione

La soluzione progettuale proposta prevede l'utilizzo di materiali, di soluzioni tecniche e di accorgimenti di finitura dell'opera rispondenti a criteri "certi" nonché ampiamente collaudati, aventi quindi caratteristiche di grandissima affidabilità e necessitanti di una programmata manutenzione.

8 - Fattibilità dell'intervento

Gli interventi progettuali non prevedono particolari problemi operativi né accorgimenti tecnici di livello superiore alla norma o utilizzando specialistiche tecnologie: l'opera, pertanto, non presenta alcuna difficoltà realizzativa e potrà essere affrontata da qualsiasi organizzata impresa del settore.

9 - Studio di prefattibilità impatto ambientale – opere di mitigazione

Sotto il profilo ambientale, le aree di intervento non risultano soggette a vincolo paesaggistico. L'impatto ambientale e la trasformazione del territorio, derivante dalla movimentazione di terreni non risulta significativo.

10 – Indicazioni in materia di sicurezza – oneri corrispondenti

Gli interventi sono disciplinati da apposito piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) contenente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori con la verifica degli oneri corrispondenti che sono stati stimati in prima analisi in complessivi € 3.052,00 (euro tremilacinquade/00).

11 - Barriere architettoniche

I lavori in progetto tendono ad una migliore viabilità e promozione di una mobilità urbana sostenibile del centro abitato non interferendo con i percorsi esistenti. Al fine delle barriere architettoniche gli interventi sono in sintonia con quanto previsto dal D.P.R. n. 503 del 24 luglio '96 e dal D.M. LL.PP. n. 236 del 14 giugno '89 nonché D.G.R.V. 840 del 31 marzo '09.

La presente vale quale dichiarazione di conformità degli elaborati progettuali alle disposizioni stabilite dal regolamento recante le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambiente urbano.

12 - Nulla osta, pareri

Il progetto non necessita di pareri tranne il parere della C.E.C. ai sensi del

Regolamento Edilizio vigente.

Le aree oggetto dei lavori sono a tutti gli effetti strada e marciapiedi da oltre trent'anni, ovvero dal 1985, quando il Comune di Zanè ha eseguito l'allargamento della strada comunale tramite idonea opera pubblica.

E' da evidenziare che per una corte di ingresso ad aree private pari a mq. 35 si è ottenuto il necessario nulla-osta ai lavori previsti dagli aventi diritto. I lavori previsti su quest'area consistono nel collegare il leggero dislivello del progettato dosso di via Fusinato con Via Pedrazza mediante una rampa di adeguata e scarsa pendenza; inoltre viene prevista l'asfaltatura dell'area e il ricavo di un canale grigliato per la raccolta delle acque piovane.

13 - Cronoprogramma dell'intervento

Per lo sviluppo operativo e l'esecuzione dell'opera viene previsto il seguente cronoprogramma:

| | |
|--|-------------------------|
| Approvazione progetto definitivo - esecutivo | entro il 15/09/2016 |
| Assegnazione gara d'appalto | entro il 30/10/2016 |
| Consegna lavori | entro il 15/11/2016 |
| Fine lavori | 120 giorni – 15/03/2017 |

14 - Quadro economico di progetto

L'importo globale dell'intervento, con prezzi medi desunti/ricavati dall'Elenco Prezzi Regionale e da prezzi di mercato, ammonta a € 148.000,00 (euro centoquarantottomilamila/00) secondo il seguente schema riepilogativo:

Lavori Progettuali:

| | | |
|--|----------|-------------------|
| 1. lavori soggetti a ribasso d'asta | € | 115.000,00 |
| 2. oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | € | <u>3.052,00</u> |
| Totale lavori progettuali | € | 118.052,00 |

Somme in Amministrazione:

| | | |
|---|----------|-------------------|
| 3. I.V.A. 10% (su € 118.052,00) | € | 11.805,20 |
| 4. Incentivo art. 113 D.Lvo 50/16 (2% di 118.052,00) | € | 2.361,04 |
| 5. Spese tecniche (comprehensive di CIPAG 4% e IVA 22%) | € | 12.688,00 |
| 6. Fondo per accordi bonari | € | 1.000,00 |
| 7. Pubblicità | € | 30,00 |
| 8. Imprevisti (IVA compresa) | € | <u>2.063,76</u> |
| Totale Somme in Amministrazione | € | 29.948,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € | 148.000,00 |

15 - Elaborati progettuali

La presente progettazione si compone dei seguenti elaborati oltre la presente relazione Tecnico-Illustrativa e Generale:

Norme Contrattuali e Capitolato Speciale d'Appalto

Computo Metrico

Computo Metrico Estimativo

Modulo offerta prezzi

Elenco Prezzi

Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) con tavola unica

Fascicolo Tecnico dell'Opera

Tavola n. 1 Corografie, Igm, Estratto catastale, Estratto C.T.R., Estratto P.I. ed
Ortofoto

Tavola n. 2 Rilievo Stato Attuale

Tavola n. 3 Planimetria scala 1:250 Rilievo Stato Attuale e Reti Tecnologiche
Esistenti

Tavola n. 4 Profili Stradali Fognature

Tavola n. 5 Sezioni Stradali Esistenti

Tavola n. 6 Stato Futuro Nuova Viabilità

Tavola n. 7 Particolare Dosso Via Fusinato-Via Dante

Tavola n. 8 Particolare Dosso Via Fusinato-Via Pedrazza

Tavola n. 9 Nuovi Collegamenti Alle Reti Tecnologiche 1/2

Tavola n. 10 Nuovi Collegamenti Alle Reti Tecnologiche 2/2

Tavola n. 11 Profili Stradali 1/2

Tavola n. 12 Profili Stradali 2/2

Tavola n. 13 Sezioni Stradali 1/3

Tavola n. 14 Sezioni Stradali 2/3

Tavola n. 15 Sezioni Stradali 3/3

Tavola n. 16 Particolari e Sezione Tipo

Tavola n. 17 Documentazione Fotografica

Zanè, 29 luglio 2016

Il progettista

geometra Antonio Giuseppe Dall'Igna